



Comune di Taormina

Registro Delibere N. 347 del 13/11/2023

ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ANALISI DEL TAX-GAP TARI. STUDIO FINALIZZATO ALLA BONIFICA DELLA BANCA DATI TARI E ALL'INSERIMENTO DI TUTTI GLI IMMOBILI - NON DICHIARATI O DICHIARATI IN MANIERA PARZIALE / INFEDELE.

L'anno **duemilaventitré** addì **tredecim** del mese di **novembre** alle ore **13:20** e seguenti, nella casa comunale, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco **Cateno De Luca** la giunta comunale.

Partecipa all'adunanza e provvede alla redazione del presente verbale il Segretario Comunale Giuseppe Bartorilla.

Nominativo	Titolo	Presente/Assente
CATENO DE LUCA	Sindaco	Si
GIUSEPPE STERRANTINO	Assessore	Si
ALESSANDRA CULLURA'	Assessore	Si
ANTONIO LO MONACO	Assessore	Si
MARIO QUATTROCCHI	Assessore	Si
JONATHAN SFERRA	Assessore	Si

PRESENTI: 6

ASSENTI: 0

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare la proposta sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dalla L.R. n. 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso :

il responsabile del servizio interessato , per la regolarità tecnica, parere **FAVOREVOLE**

il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile,

parere **FAVOREVOLE**

Con voto unanime preso ed espresso nei modi e forme di legge;

DELIBERA

di approvare integralmente, la proposta di cui all'oggetto;

Con separata e unanime votazione, **all'unanimità**

DELIBERA

di dichiarare il presente atto "immediatamente esecutivo" ai sensi della L.R. n. 44/91 e il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Deliberazione: Giunta Municipale

Area competente: Area Economico - Finanziaria

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa La Torre Angela

Proponente: Assessore al Bilancio - Giuseppe Sterrantino

Oggetto: ANALISI DEL TAX-GAP TARI. STUDIO FINALIZZATO ALLA BONIFICA DELLA BANCA DATI TARI E ALL'INSERIMENTO DI TUTTI GLI IMMOBILI NON DICHIARATI O DICHIARATI IN MANIERA PARZIALE / INFEDELE.

Premesso:

- Che la Tassa Rifiuti deve coprire integralmente i costi della gestione e che pertanto tutto è a carico dei soggetti iscritti nella banca dati TARI;
- Che il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani [art. 1, comma 641, primo periodo, della legge n. 147 del 2013];
- Che quindi maggiore è il numero di immobili iscritti a ruolo, minore sarà il carico per singolo contribuente detentore di tali immobili suscettibili alla produzione di rifiuti;
- Che la tariffa della TARI, secondo quanto stabilito dal decreto 158/99, deve essere calcolata suddividendo i costi fra parte fissa e parte variabile e a sua volta ripartendo i costi fra la parte domestica e la parte non domestica;
- Che risulta pertanto prioritario verificare che tutti gli immobili suscettibili a produrre rifiuti siano iscritti a ruolo ordinario TARI;

Visto:

- Che oggi le piattaforme informatiche con accesso SPID/CIE, collegate anche a banche dati di terzi soggetti in interoperabilità, consentono in tempi molto rapidi di aggiornare, bonificare ed inserire dati mancanti, anche attraverso l'aiuto di soggetti che operano per delega dei contribuenti, quali ad esempio CAF, commercialisti e società di servizi;
- Che la relazione allegata alla presente con titolo "**STUDIO FINALIZZATO ALLA BONIFICA DELLA BANCA DATI TARI E ALL'INSERIMENTO DI TUTTI GLI IMMOBILI NON DICHIARATI O DICHIARATI IN MANIERA PARZIALE / INFEDELE**", redatta dallo stesso assessore proponente, fa emergere che nuclei familiari residenti non risultano inseriti nella lista di carico TARI, ovvero numerosi immobili ed attività commerciali;
- Che è indispensabile aggiornare la lista di carico inserendo tutti gli immobili suscettibili a produrre rifiuti, affinché i costi per famiglia e per attività commerciale si abbassino e siano in linea con quelli delle altre città metropolitane;
- Che gli strumenti oggi a disposizione del gestore permettono di rilevare con sufficiente esattezza la quantità di rifiuto prodotto dalle attività domestiche e non domestiche per permetterne la corretta ripartizione in fase di elaborazione delle tariffe;

- Che, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla legge n. 311 del 30.12.2004 e succ. provvedimento dell'agenzia delle entrate n. 194022 del 14.12.2007, è obbligo del contribuente comunicare all'ente i dati catastali degli immobili presso i quali è attivato il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Considerato:

- Quindi che risulta indispensabile che l'amministrazione proceda ad indirizzare gli uffici per aggiornare la banca dati TARI inserendo ogni soggetto passivo che detiene immobili suscettibili a produrre rifiuti;
- Che sono stati analizzati gli archivi LAC (Lista anagrafica Comunale) e l'elenco delle attività commerciali fornito dalla CCIAA al fine di incrociare i dati con quelli attualmente iscritti nella lista di carico TARI
- Che il percorso della creazione della banca dati unica, che questa amministrazione ha iniziato subito dopo essere stata eletta, consente oggi di incrociare anche dati proveniente dai contratti idrici, dei contratti di energia, gas e locazioni prelevabili da Punto Fisco di Agenzia delle entrate.
- Che il presente obiettivo rientra tra quelli che l'amministrazione ha inserito come prioritario nel programma elettorale;

Richiamate le seguenti delibere di G.M.:

- N. 233 del 18.07.2023 di approvazione atto di indirizzo propedeutico al "SalvaTaormina";
- N. 261 del 13.08.2023 di attivazione procedure di recupero dei tributi comunali. Atto di indirizzo;
- N. 278 del 28.08.2023 finalizzato al potenziamento dell'Ufficio Entrate dell'Ente. Atto di indirizzo.

Visti:

- Il d.lgs n. 267/2000;
- Il vigente regolamento di contabilità;
- Il vigente regolamento della Tassa Rifiuti;
- Lo statuto comunale;
- L'ordinamento previsto nella Regione Siciliana;

PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

- 1) **Di approvare la relazione "STUDIO FINALIZZATO ALLA BONIFICA DELLA BANCA DATI TARI E ALL'INSERIMENTO DI TUTTI GLI IMMOBILI NON DICHIARATI O DICHIARATI IN MANIERA PARZIALE / INFEDELE"** allegata alla presente delibera;

- 2) **Di mettere** in atto gli adempimenti e le attività necessarie descritte e precisamente;
- a) Il servizio TARI incroci i dati della lista anagrafica comunale (LAC) con i dati inseriti nella lista di carico TARI ed inserire d'ufficio tutti i nuclei familiari non presenti, prima dell'elaborazione del calcolo delle tariffe. I risultati di questo incrocio sono evidenziati al punto 1.5 della relazione allegata e sono identificabili nel numero di 1.728 nuclei familiari per un totale di 3.161 cittadini residenti, la cui superficie stimata degli immobili occupata è di 124.416 mq. Qualora i tempi per l'inserimento analitico dei nuclei non siano sufficienti, si proceda calcolando le tariffe tenendo conto del numero di nuclei da inserire e della superficie occupata stimata e si proceda poi all'inserimento analitico entro la data di elaborazione delle fatture di acconto con scadenza 30/06/2024.
 - b) Il servizio sistemi informativi realizzi una piattaforma web con accesso SPID/CIE che permetta ai soggetti detentori di immobili di poter in maniera autonoma:
 - Verificare la propria posizione registrata nella lista di carico TARI e se necessario correggere qualsiasi dato, compresi i dati catastali, il numero di componenti, la superficie metrica e/o aggiungere immobili non presenti, richiedere la cancellazione di quelli non detenuti;
 - Verificare presso la banca dati catastale la presenza di ogni immobile di proprietà collegato al proprio codice fiscale al fine di verificare se iscritto regolarmente alla banca dati TARI;
 - Le operazioni devono essere possibili sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche mediante gli amministratori o titolari o delegati.
 - c) Il servizio TARI invii richiesta con raccomandata A/R, messo comunale o PEC ai soggetti iscritti nella lista di carico TARI la cui scheda risulta mancante del dato catastale completo di foglio, particella e sub dell'immobile o degli immobili oggetto della tassazione. Tale operazione va iniziata appena viene completata la realizzazione della piattaforma web con accesso SPID descritta al punto b) realizzata dal servizio CED sistemi informativi. Il tempo di risposta deve essere di 60 giorni dalla notifica della richiesta e deve essere prevista la sanzione amministrativa per mancata, errata o infedele risposta da parte del soggetto a cui sono stati richiesti i dati mancanti.
 - d) Il servizio TARI invii richiesta con posta elettronica PEC, alle Partite Iva non inserite nella lista di carico TARI come dettagliatamente specificato nella relazione allegata al punto 1.6 di pag.8. Tale operazione va iniziata appena viene completata la realizzazione della piattaforma web con accesso SPID descritta al punto b) realizzata dal servizio CED sistemi informativi. Il tempo di risposta deve essere di 30 giorni dalla notifica della richiesta e deve essere prevista la sanzione amministrativa per mancata, errata o infedele risposta da parte del soggetto a cui sono stati richiesti i dati mancanti.

Le attività b), c) e d) devono essere concluse entro 180gg dalla pubblicazione della presente delibera, per consentire entro il 31/12/2024 di poter elaborare le tariffe per l'anno 2025 con

tutti i dati inseriti degli immobili suscettibili a produrre rifiuti oggi non presenti o presenti in maniera non corretta e/o infedele;

- 3) **Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di dover avviare le relative attività demandate al Settore Tributi.



L'Assessore al Bilancio
Dott. Giuseppe Sterrantino

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Sterrantino", is written over the printed name and extends upwards into the space above the seal.

Oggetto: ANALISI DEL TAX-GAP TARI. STUDIO FINALIZZATO ALLA BONIFICA DELLA BANCA DATI TARI E ALL'INSERIMENTO DI TUTTI GLI IMMOBILI NON DICHIARATI O DICHIARATI IN MANIERA PARZIALE / INFEDELE.

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Parere NON FAVOREVOLE per le motivazioni allegate

Taormina li 13-11-2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA


Dott.ssa Angela La Torre

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Parere FAVOREVOLE di regolarità contabile

Parere NON FAVOREVOLE per le motivazioni allegate

Taormina li 13-11-2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA


Dott.ssa Angela La Torre



Analisi del TAX GAP

Tassa RIfiuti

STUDIO FINALIZZATO ALLA BONIFICA DELLA BANCA DATI TARI
E ALL'INSERIMENTO DI TUTTI GLI IMMOBILI NON DICHIARATI O
DICHIARATI IN MANIERA PARZIALE / INFEDELE



Taormina 09-11-2023

Autore: Esperto del sindaco **Roberto Cicala**

Indice

1. Analisi del Tax Gap Tassa Rifiuti	Pag. 3
1.1 Da Piano Finanziario a Bollette TARI uso domestico e uso non domestico.	Pag. 3
1.2 Verifica della banca dati TARI	Pag. 4
1.3 Aggiornamento banca dati TARI – Invio questionario	Pag. 5
1.4 Operazioni successive alla restituzione del questionario	Pag. 6
1.5 Inserimento famiglie residenti non iscritte nella lista di carico	Pag. 6
1.6 Inserimento attività commerciali non inserite nella lista di carico	Pag. 8
2. Da PEF a tariffa	Pag. 10
2.1 Aggiornamento e bonifica banca dati – Attività correttive	Pag. 10
2.2 Risultati attesi	Pag. 11
2.3 Previsione dell'attività accertativa	Pag. 13

Fonti

Banca dati anagrafe comunale popolazione residente (LAC)
Lista attività iscritte CCIAA, fornita dalla Camera di Commercio di Messina
Portale Sister – Agenzia delle Entrate
Portale Siatel – Puntofisco, anagrafe tributaria
Delibera approvazione tariffe TARI anno 2023

1. Analisi del Tax-Gap Tari

Questo studio ha come obiettivo quello di indirizzare l'ufficio tributi TARI ad effettuare la bonifica e l'aggiornamento della banca dati TARI con il conseguente inserimento degli immobili suscettibili alla produzione di rifiuti non inseriti o inseriti in maniera non corretta nella lista di carico che determina le tariffe finali dei soggetti passivi.

Come sappiamo, il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani [art. 1, comma 641, primo periodo, della legge n. 147 del 2013].

Al riguardo, la Corte di Cassazione ha in più occasioni evidenziato come ciò che rileva ai fini del sorgere dell'obbligo tributario è la potenzialità del locale o dell'area a produrre rifiuti, precisando che la semplice mancata utilizzazione, di fatto, dei locali o delle aree, che dipenda da una decisione soggettiva dell'occupante, non è sufficiente per escludere la debenza della TARI. Occorre, invece, a tal fine, che il contribuente provi l'inidoneità del locale o dell'area a produrre i rifiuti in ragione delle sue oggettive condizioni d'inutilizzabilità.

Secondo un consolidato orientamento giurisprudenziale, in particolare, la presenza alternativa dell'arredo o di una sola utenza di rete è sufficiente a far sorgere il presupposto impositivo sulla base di una presunzione semplice – valida quindi fino a prova contraria a carico del contribuente – di utilizzazione dell'immobile e di conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. Conseguentemente, ai fini dell'esclusione dal tributo, si ritiene necessaria la contemporanea assenza sia dell'arredo sia di tutte le utenze.

Sono, invece, escluse dal presupposto impositivo della TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Codice civile che non siano detenute o possedute in via esclusiva [art. 1, comma 641, secondo periodo, della legge n. 147 del 2013].

Questo studio, quindi, analizzerà il corretto inserimento nella banca dati TARI di tutti gli immobili e le aree scoperte suscettibili a produrre rifiuti. Solo così si riuscirà ad avere una **tassa rifiuti distribuita equamente a tutti i possessori e/o detentori a qualsiasi titolo dei suddetti immobili.**

1.1 Da Piano Finanziario a Bollette TARI uso domestico e uso non domestico.

Dal 2013 la gestione ed il costo dello smaltimento dei rifiuti sono a totale carico dei soggetti passivi, cioè di chiunque detenga un immobile o nel caso di attività commerciale, anche di aree scoperte operative suscettibili a produrre rifiuti.

Il piano finanziario viene suddiviso in costi fissi, per la gestione del servizio, e in costi variabili, per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. A sua volta bisogna differenziare fra costi per le utenze domestiche e costi per le utenze non domestiche. Le prime sono suddivise per numero di componenti (da 1 a 6+) e le seconde in 30 categorie merceologiche con dei coefficienti di potenziale produzione rifiuti stabiliti dalla normativa vigente in misura base, ma variabili dal comune secondo una propria analisi.

Il comune ha quindi l'obbligo di suddividere il costo del Piano Finanziario fra tutti i soggetti passivi, uso domestico e uso non domestico, che detengono a qualsiasi titolo un immobile o un'area scoperta suscettibile di produrre rifiuti.

Il principio del "pagare tutti per pagare meno" non trova migliore interpretazione come in questo caso.

1.2 Verifica della banca dati TARI

La banca dati del comune oggi presenta una principale criticità, cioè quella che non contiene per tutte le posizioni inserite, il dato catastale dell'immobile tassato. Ciò ovviamente non permette di poter effettuare una serie di controlli incrociati per consentire di verificare in "tempo reale" quali immobili non sono dichiarati o lo sono in maniera non corretta o infedele. Ovviamente parliamo sempre di tutti quegli immobili suscettibili a produrre rifiuti.

Analizzando la lista di carico del 2023, rileviamo che sono presenti **10.359** utenze suddivise in **8.743** domestiche e **1.616** non domestiche. Gli immobili dichiarati con i dati catastali sono soltanto **3.964**, quindi poco meno del 30%. Primo obiettivo sarà pertanto quello di inserire i dati catastali nelle oltre **8.000** schede prive di questo dato.

Ricordiamo che, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla legge n. 311 del 30.12.2004 e successivo provvedimento dell'agenzia delle entrate n. 194022 del 14.12.2007, è obbligo del contribuente comunicare all'ente i dati catastali degli immobili presso i quali è attivato il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

La consistenza della banca dati comunale, prelevata direttamente dal portale Sister dell'Agenzia delle entrate, è composta da 13.648 immobili accatastati. Tuttavia, gli immobili categoria E + categoria F, rispettivamente Immobili a destinazione particolare e immobili che non producono reddito, non presentano di norma carattere di suscettibilità a produrre rifiuti; pertanto, in questo studio non saranno presi in considerazione.

Tabella 2. Consistenza immobiliare Comune di Taormina (giugno 2023)

CAT	TIPOLOGIA	NR.
A1-A8	Abitazioni	8.449
A10-A11	Uffici e studi privati	95
B1-B7	Ospedali, Uffici pubblici, scuole, etc	48
C1	Negozi e botteghe	814
C2	Magazzini e locali di deposito	1.745
C3	Laboratori arte e mestieri	81
C6	Rimesse ed autorimesse	2.130
D1-D10	Immobili speciali produttivi o terziari	286
TOTALE IMMOBILI SUSCETTIBILI A PRODURRE RIFIUTI		13.648
E	Immobili a destinazione particolare	43
F	Immobili che non producono reddito	2.263
TOTALE COMPLESSIVO		15.954

Continuando con il ragionamento fin qui sostenuto, occorre pertanto che nella banca dati della TARI, siano inclusi tutti i 13.648 immobili indicando il corretto dato catastale (Fg-Part-Sub) affinché sia sempre, in maniera assolutamente oggettiva, distribuire il costo del servizio totale a tutti i detentori a qualsiasi titolo dei suddetti immobili. (Soggetti passivi)

Per ogni immobile dovrà essere creata una scheda, anche se l'immobile non è suscettibile alla produzione di rifiuti e non sarà tassato, poiché in ogni caso esso dovrà essere dichiarato tale dal detentore al momento della richiesta dell'esenzione. Come già evidenziato anche in questa relazione, la prova che il locale o l'area sono impossibilitati a produrre è a carico del detentore attraverso una dichiarazione TARI originaria o di variazione, da presentare al Comune come specificato nel regolamento vigente.

Saranno quindi presenti nella banca dati TARI utenze che riporteranno tutti gli immobili:

Suscettibili a produrre rifiuti

- Immobili suscettibili a produrre rifiuti ad uso domestico
- Immobili suscettibili a produrre rifiuti ad uso non domestico
- Aree scoperte suscettibili a produrre rifiuti ad uso non domestico
- Pertinenze ad uso domestico quali cantine, garage e tettoie

Non suscettibili a produrre rifiuti

- Immobili privi di utenza ed arredi non suscettibili a produrre rifiuti e non tassati (sia ad uso domestico che ad uso non domestico)
- Immobili collabenti o oggetto di lavori di ristrutturazione
- Immobili in corso di costruzione

Tutti i suddetti immobili suscettibili a produrre rifiuti possono ovviamente avere della riduzione di tariffa per come stabilito dal regolamento vigente.

1.3 Aggiornamento banca dati TARI – Invio questionario

Per fare ciò occorre obbligatoriamente chiedere la collaborazione dei detentori di immobili, perlomeno di coloro che non hanno comunicato il corretto dato catastale dell'immobile che detengono.

Verrà pertanto notificato ad ogni contribuente, la cui scheda TARI non sia completa, la compilazione di un questionario che è in effetti la dichiarazione originaria o di variazione della TARI, in cui oltre al dato catastale dell'immobile in detenzione dovrà essere comunicata la data di inizio detenzione e l'utilizzo dello stesso, se domestico o se non domestico con la categoria di appartenenza.

Verrà creato un portale WEB apposito con accesso SPID/CIE, in cui anche intermediari quali ad esempio i CAF potranno agire per conto dei cittadini piuttosto che i commercialisti per conto dei loro clienti.

I detentori avranno tempo 30 gg per rispondere al questionario, che ricordiamo è obbligatorio farlo nei tempi e in maniera corretta, per evitare sanzioni che possono arrivare anche a 500,00€. La raccolta di questi questionari sarà effettuata, oltre che in maniera telematica dalla piattaforma WEB, anche attraverso gli sportelli URP del comune e quelli delle circoscrizioni. L'invio potrà ovviamente essere fatto per mail e per PEC, o consegnato direttamente allo sportello del protocollo generale.

Gli uffici URP invece opereranno direttamente nella piattaforma WEB e rilasceranno copia dell'avvenuta dichiarazione da parte del detentore.

Alle attività commerciali, la notifica di richiesta compilazione questionario avverrà solo ed esclusivamente tramite PEC, mentre per i cittadini la richiesta sarà notificata tramite raccomandata A+R e/o messo comunale.

1.4 Operazioni successive alla restituzione del questionario

Una volta che sono restituiti i questionari ed aggiornato la banca dati TARI con i corretti dati catastali degli immobili, le date di inizio detenzione, le categorie di appartenenza per l'uso non domestico e le superfici, si passerà alla fase di bonifica ed inserimento degli immobili non presenti.

Tale operazione evidenzierà le criticità oggi presenti:

- Famiglie residenti non iscritte alla banca dati TARI
- Pertinenze quali cantine e garage non denunciati
- Immobili dichiarati esenti, ma di fatto utilizzati
- Immobili utilizzati da studi professionali, ma dichiarati ad uso domestico
- Aree scoperte suscettibili a produrre rifiuti ad uso non domestico non correttamente dichiarate
- Numero di componenti non correttamente dichiarato a causa di coabitazioni non regolamentate
- Immobili non dichiarati.

Tutti gli immobili che alla fine della restituzione dei questionari non risulteranno ancora dichiarati saranno accertati per "omessa dichiarazione" con la sanzione del 100% della tassa rifiuti da corrispondere.

L'accertamento sarà inviato al proprietario dell'immobile, o nel caso di comproprietari ad un soggetto in solido.

Per eventuale reclamo, il soggetto passivo destinatario dell'accertamento può ovviamente indicare eventuali detentori che non hanno mai dichiarato l'immobile, come ad esempio inquilini regolarmente registrati o comproprietari che di fatto utilizzano in maniera esclusiva l'immobile. Gli accertamenti avranno come periodo di imposta l'ultimo anno non ancora prescritto, che in questo momento, si riferisce all'anno di imposta 2017.

Ricordiamo sempre che la tassa rifiuti è a totale carico dei cittadini che producono rifiuti e quindi maggiore è la platea iscritta nella lista di carico, minore sarà la tariffa a carico di ognuno.

Anche gli incassi degli accertamenti eseguiti per omessa dichiarazione, vanno a diminuire gli importi delle tariffe a carico degli iscritti nella lista di carico della TARI.

1.5 Inserimento famiglie residenti non iscritte nella lista di carico

L'inserimento nella lista di carico delle famiglie residenti in cui oggi non sia iscritto nessuno dei componenti del nucleo familiare, oggi è possibile farlo imputando direttamente l'immobile risultante dal catasto, se di facile ed assoluta rilevazione, oppure imputando la superficie media delle abitazioni identificata in 90mq, mentre il numero dei componenti è ricavato dalla lista comunale anagrafica.

Incrociando la lista di carico TARI aggiornata ad ottobre 2023 e la lista comunale anagrafica allo stesso periodo (LAC), è risultato che:

- Sono inserite **8.743** utenze domestiche
 - **5.688** utenze di UTENTI residenti

- **3.055** utenze di UTENTI non residenti

Per UTENZA si intende la scheda TARI di ogni immobile

Per UTENTE si intende il soggetto passivo che detiene l'utenza. Un Utente può ovviamente detenere più utenze.

I nuclei familiari residenti a Taormina alla data del presente studio sono **5.449**.

Incrociando i dati della LAC (Lista Anagrafica Comunale) con quella degli utenti iscritti nella lista di carico della TARI, si estraggono **1.728** nuclei familiari in cui nessun componente risulta essere iscritto. I nuclei residenti regolarmente iscritti sono quindi **3.721**.

Tabella 3. Nuclei familiari residenti non iscritti nella lista di carico TARI (Ottobre 2023)

A	B	C	D	E	F	G
FAMIGLIA RESIDENTE	NUCLEI RESIDENTI	NUCLEI RESIDENTI SENZA BOLLETTA	TOTALE COMPONENTI [A x C]	MQ DA TASSARE (MEDIA 72 MQ) [72 x C]	MANCATO GETTITO	SANZIONE DA RECUPERARE
1 COMPONENTE	2.631	955	955	68.760	183.528,94 €	55.058,68 €
2 COMPONENTI	1.267	364	728	26.208	104.922,05 €	31.476,62 €
3 COMPONENTI	856	228	684	16.416	74.991,59 €	22.497,48 €
4 COMPONENTI	543	131	524	9.432	51.379,69 €	15.413,91 €
5 COMPONENTI	123	38	190	2.736	16.671,84 €	5.001,55 €
6 COMPONENTI	20	12	80	864	6.669,20 €	2.000,76 €
7 COMPONENTI	6					
8 COMPONENTI	1					
9 COMPONENTI	2					
TOTALI	5.449	1.728	3.161	124.416	438.163,32 €	131.449,00 €

Potrebbero essere tassate in maniera diversa, ad esempio in coabitazione con altre famiglie, ma anche se fosse così, sarebbe coperta la parte fissa della tassa, cioè la superficie dell'immobile, ma non sarebbe tassata la parte variabile della tassa, che è proporzionale al numero di componenti.

Pertanto, al momento **3.161** persone residenti devono essere iscritti al ruolo TARI.

Solo questo aggiornamento di iscrizione dei residenti, il cui valore di mancato gettito è di € **438.163,32€** (calcolando come superficie una abitazione di mq 72, alle tariffe in vigore del 2023), provoca una riduzione di tariffa per le utenze domestiche pari al 14,2%. L'importo delle sanzioni da recuperare (considerando la sanzione per omessa dichiarazione ridotta ad 1/3 per adesione del contribuente) è di **131.449,00€**. L'omessa dichiarazione può essere estesa per 5+1 anni indietro, pertanto il possibile recupero della sanzione per omessa dichiarazione della Tari per uso domestico negli ultimi 5+1 anni ha una previsione di **788.694,00€**.

1.6 Inserimento attività commerciali non inserite nella lista di carico

Un dato che emerge allarmante, tuttavia, a parere dello scrivente, è il numero delle attività ricettive censite nella categoria 7, 8 e 31, cioè alberghi con e senza ristorazione e Bed & Breakfast. La Cassazione, confermando il principio della Commissione Tributaria Regionale della Campania, con la sentenza n. 15545 del 16 maggio 2022 ha stabilito per l'ennesima volta che i B&B presentano caratteri comuni con quelle alberghiere quali ad esempio l'accoglienza ricettiva e la somministrazione di alimenti e bevande con produzione di rifiuti superiore rispetto all'utenza domestica.

Tabella 4. Suddivisione delle utenze non domestiche presenti nella lista di carico TARI

CAT	DESCRIZIONE ATTIVITA' NON DOMESTICA	NR	mq	Media mq	% mq
01	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, LUOGHI DI CULTO, ASSOCIAZIONI	9	1.469	163	0,34%
02	CINEMA E TEATRI	1	1.920	1.920	0,45%
03	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	409	87.363	214	20,33%
04	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI, IMPIANTI SPORTIVI	10	2.391	239	0,56%
05	STABILIMENTI BALNEARI	38	30.229	796	7,03%
06	ESPOSIZIONE AUTOSALONI	1	2.000	2.000	0,47%
07	ALBERGHI CON RISTORANTE	74	157.103	2.123	36,55%
08	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	153	26.993	176	6,28%
09	CASE DI CURA, CASERME E CONVIVENZE	13	740	57	0,17%
10	OSPEDALI	14	33.740	2.410	7,85%
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	125	15.257	122	3,55%
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	9	2.065	229	0,48%
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, FERRAMENTA	297	17.317	58	4,03%
14	EDICOLA, FARMACIA E TABACCHI	18	896	50	0,21%
15	NEGOZI PARTICOLARI, FILATELIA, TENDE, TESSUTI	5	363	73	0,08%
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1	44	44	0,01%
17	ARTIGIANI, PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	9	542	60	0,13%
18	ATTIVITA' ARTIGIANALE, FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO	4	336	84	0,08%
19	CARROZZERIE, AUTOFFICINE ED ELETTRAUTI	2	378	189	0,09%
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNIONI DI PRODUZIONE	1	900	900	0,21%
21	ATTIVITA' ARTIGIANALE PRODUZIONE BENI SPECIFICI	68	12.532	184	2,92%
22	RISTORANTI, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	189	16.669	88	3,88%
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	2	53	27	0,01%
24	BAR, CAFFE' PASTICCERIA	68	4.802	71	1,12%
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, FORMAGGI, GENERI A	30	3.296	110	0,77%
26	PLURILICENZA ALIMENTARI	7	295	42	0,07%
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIA, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4	94	24	0,02%
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1	250		0,06%
30	DISCOTECHES E NIGHT CLUB	1	4.896	91	1,15%
31	BED & BREAFAST	54	4.896	91	1,14%
TOTALI		1.617	429.829	266	100,00%

Nel portale Puntofisco sono presenti 669 strutture ricettive che hanno dichiarato nel 2022 1.214.878 pernottamenti. Nella lista di carico TARI sono presenti soltanto 281 strutture ricettive. Risulta evidente come oltre la metà o non sono registrate o non lo sono nella maniera corretta. Ad esempio, vi sono 95 B&B che dichiarano pernottamenti nel portale Puntofisco ma in lista di carico soltanto 54 sono correttamente dichiarati.

Anche i numeri di Autosaloni (1), Parrucchieri, barbieri ed estetista (9), Carrozzerie (2), Discoteche (1) sembrano molto inferiori alla effettiva presenza nel territorio del comune.

Sarà pertanto necessario inviare a tutte le attività i cui dati di partita iva o codice fiscale non sono presenti nella banca dati tari, il questionario riportante la dichiarazione di detenzione di immobili o di aree operative suscettibili a produrre rifiuti, affinché si possa verificare con esattezza l'eventuale omessa o infedele dichiarazione.

I dati verranno raccolti attraverso una piattaforma web accessibile con SPID da parte del titolare o amministratore.

Stessa attività va svolta anche per quelle attività che utilizzano immobili cui non è possibile in maniera automatica da parte del gestionale verificare la superficie catastale "calpestabile" in maniera automatica. Principalmente questi immobili sono quelli di categoria "D", dove sarà pertanto necessario verificare se effettivamente la superficie dichiarata è corretta tramite la consultazione dei documenti DOCFA reperibile tramite il portale SISTER di AgE.

Si controllerà anche la mancata o la non corretta denuncia delle superfici da parte delle attività non domestiche, ad esempio dichiarate come domestiche, poiché oltre ad aumentare la tariffa a carico delle categorie di appartenenza, non consente di sviluppare il calcolo corretto della tariffa anche per la parte domestica: questo perché la tariffa si calcola in maniera separata, ripartendo inizialmente i costi del PEF fra parte domestica e parte non domestica.

2. Da piano economico finanziario a tariffe

2.1 Aggiornamento e bonifica banca dati TARI

Dopo aver analizzato i dati necessari all'aggiornamento e alla bonifica della banca dati, vengono di seguito illustrate le attività necessarie per l'iscrizione di ogni immobile suscettibile a produrre rifiuti e quindi, calcolare una tariffa equa per ogni contribuente in linea con quelle delle altre città metropolitane e ai valori di media nazionale.

- a) Iscrizione a ruolo dei nuclei residenti che non hanno presentato denuncia originaria di detenzione immobile nei tempi stabiliti dal regolamento. L'inserimento va fatto d'ufficio da risultanze anagrafiche dal giorno della costituzione della famiglia anagrafica.
- b) Creazione di piattaforma WEB e di APP mobile per consentire a tutti i soggetti passivi di presentare dichiarazioni originarie, di variazione o di cessazione delle detenzioni degli immobili suscettibili a produrre rifiuti. La piattaforma deve essere realizzata con accesso tramite SPID/CIE, deve essere permesso operare da parte di intermediari per conto degli utenti (ad esempio CAF, commercialisti e società di servizi), deve permettere di modificare i dati attualmente registrati nelle banche dati comunali, deve permettere di ricevere dati da altre banche dati in maniera interoperabile (ad esempio avere restituita la lista degli immobili in nostro possesso ricavata dal codice fiscale di accesso) e soprattutto consentire che il dato venga trattato una singola volta.
- c) Richiesta di inserimento in banca dati dei dati catastali degli immobili detenuti, per tutti gli iscritti alla TARI in cui questi non sono presenti. La richiesta va fatta per raccomandata A/R, messi comunali o tramite posta certificata e l'aggiornamento può essere effettuato dai soggetti interessati tramite la piattaforma di cui al punto b)
- d) Richiesta di dichiarazione originaria di detenzione immobili suscettibili alla produzione di rifiuti per tutte le attività commerciali presenti nell'elenco fornito dalla CCIAA e non censiti nella banca dati TARI del comune. Tale invio va fatto attraverso notifica all'indirizzo PEC presente nel suddetto elenco fornito dalla CCIAA.
- e) Dopo che il punto c) e il punto d) saranno completati, analizzare gli immobili censiti al NCEU, Nuovo Catasto Edilizio Urbano, che rientrano nelle categorie suscettibili alla produzione di rifiuti, e dopo aver sottratto tutti quelli dichiarati e iscritti nella banca dati TARI, inviare ai proprietari di tali immobili (in caso di proprietà di più soggetti, inviare al soggetto con maggiore percentuale di titolo di proprietà e a parità di percentuale di titolo, procedere in ordine alfabetico) richiesta di presentazione di dichiarazione originaria di detenzione immobile suscettibile a produrre rifiuti.
- f) Trascorsi 60 giorni dai termini di scadenza di cui ai punti c) e d) senza che siano state presentate le dichiarazioni richieste o quest'ultime siano state presentate in maniera insufficiente o infedeli, si procede alla irrogazione della sanzione amministrativa così come previsto dalle norme per mancata risposta a questionari richiesti dalla PA.
- g) Dopo aver eseguito le operazioni di cui al punto e), si procede con gli accertamenti per omessa dichiarazione degli immobili non iscritti, applicando la sanzione del 100% al soggetto cui è stata notificata la richiesta di iscrizione, dalla data in cui la tassa non sia già in prescrizione.

h) Di seguito al punto f), qualora al seguito degli accertamenti per omessa dichiarazione non siano pervenute richieste di correzione e/o modifiche o non siano stati comunicati i veri detentori dell'immobile da parte del proprietario, ad esempio inquilini, si procede all'inserimento nella banca dati TARI con il numero di componenti che risultano dall'archivio demografico e come superficie quella rilevabile dal punto fisco estraendo la superficie metrica che Agenzia delle Entrate mette a disposizione dei comuni.

A seguito di queste operazioni, questo studio stima nel 30% la quantità di immobili oggi non correttamente denunciata e/o con superficie di tassazione non corretta e/o infedele.

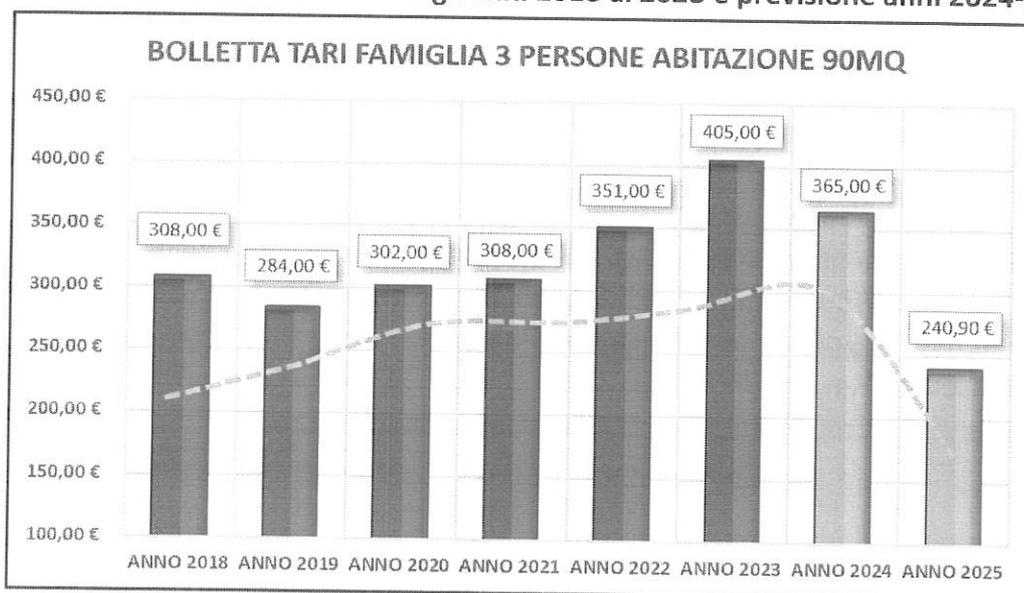
Questa operazione avrà inizio nel primo trimestre del 2024 e si concluderà entro il 31/12/2024, in tempo per il calcolo delle tariffe 2025, quando presumibilmente si avrà una tariffa calcolata in maniera corretta e precisa in linea con importi oggi delle altre città metropolitane e del valore della media nazionale oggi espresso in 295,00€ per una famiglia di 3 persone abitante in un immobile di 100mq (dati Ispra 2020). Le attività comunque produrranno aggiornamento dei dati in maniera progressiva e già al momento dell'emissione della rata di saldo per l'anno di imposta 2024, si avranno importanti risultati che "sterilizzeranno" l'aumento che inevitabilmente l'aumento dei costi per il conferimento in discarica del rifiuto secco indifferenziato ha provocato negli ultimi anni.

I punti da a) a g) sono di competenza dell'ufficio tributi TARI e del servizio CED, quest'ultimo si dovrà occupare della realizzazione delle piattaforme e degli incroci per l'estrazione di tutti soggetti a cui dovranno essere inviate le notifiche di risposta ai questionari e di richiesta di presentazione dichiarazione originale di detenzione immobile suscettibile a produrre rifiuti.

2.2 Risultati attesi

Al completamento delle operazioni, la previsione delle nuove tariffe, come visibile dal grafico successivo, porterà la bolletta del comune di Taormina a partire dal 2025 su livelli di media nazionale. Nell'esempio, il calcolo viene effettuato per una famiglia di 3 componenti in un immobile di 90 mq.

Grafico 2. Analisi della bolletta rifiuti dagli anni 2018 al 2023 e previsione anni 2024-2025



Anno 2024 e anno 2025 sono da considerarsi "in previsione"

Le operazioni di aggiornamento e conseguente inserimento di immobili suscettibili a produrre rifiuti poiché non inseriti o inseriti in modo non corretto, consentiranno anche l'emissione di accertamenti per omessa dichiarazione con il 100% di sanzione. Gli incassi saranno portati a credito per gli anni successivi e consentiranno di abbassare ulteriormente le tariffe oltre che migliorare il servizio, ad esempio nuovo personale addetto allo spazzamento e alla pulizia delle zone pubbliche, ovvero l'installazione di strumenti per evitare il criminale abbandono di rifiuti nelle zone meno trafficate come i torrenti o lungo le strade che portano ai villaggi della città di Messina.

Gli accertamenti oggi per omessa dichiarazione possono essere effettuati a partire dall'anno imposta 2017, in quanto la norma recita che la prescrizione avviene *"entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione, o il versamento, sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati"*.

In conclusione, il presente studio ha analizzato l'attuale situazione della banca dati TARI evidenziandone le criticità e proponendo le soluzioni da adottare per la bonifica e l'aggiornamento degli immobili non presenti.

Sono appunto gli immobili la base che consentirà di rendere equa la tassa rifiuti, distribuendo correttamente per tutti gli utenti la giusta quota spettante in base alla potenziale produzione di rifiuti, per come previsto dalla normativa, in attesa che si possa un domani arrivare alla tariffazione puntuale che permetta ancor di più di far sì che il principio *"chi più inquina, più paga"* sia rispettato.

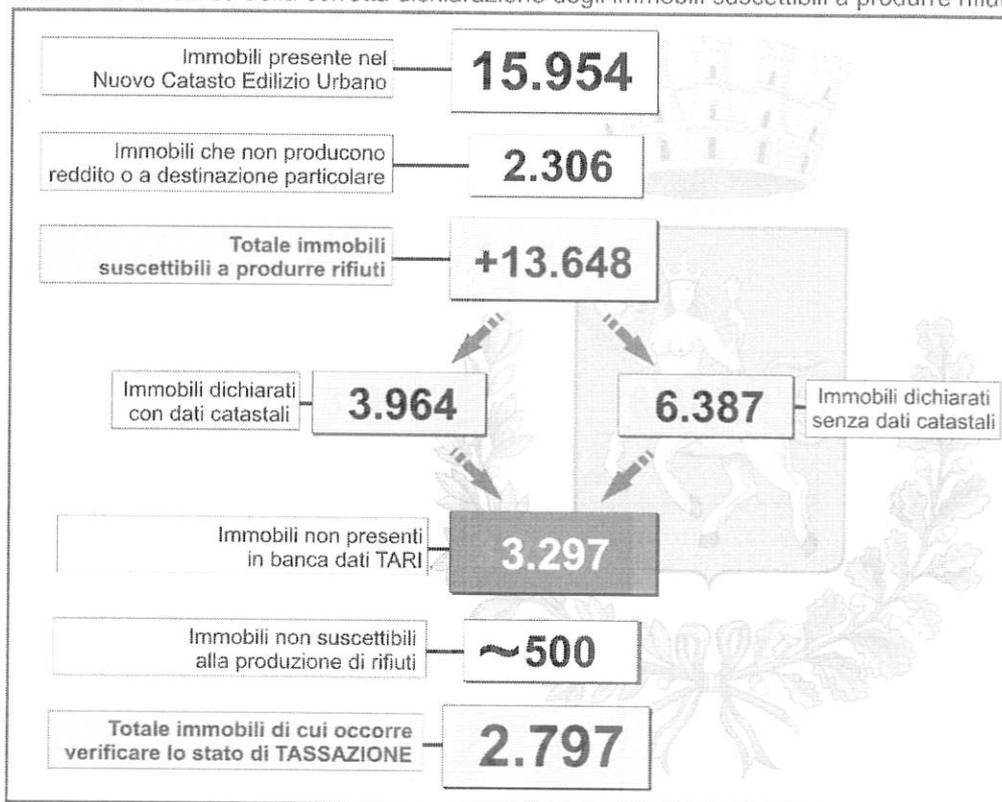
L'obiettivo, pertanto, di questo studio e quindi delle conseguenti operazioni che ne conseguiranno è quello di partire da ogni immobile censito al catasto per verificare la corretta tassazione dello stesso ai fini TARI. Questo perché la tassa rifiuti è dovuta da ogni *"detentore"* a qualsiasi titolo. Ogni immobile dovrà essere dichiarato nella banca dati, anche se non suscettibile, esentato perché chiuso o privo di utenze, dato che la prova della mancata produzione di rifiuti spetta al soggetto passivo, cioè al detentore stesso. Ripetiamo sempre che *"la semplice mancata utilizzazione, di fatto, dei locali o delle aree, che dipenda da una decisione soggettiva dell'occupante, non è sufficiente per escludere la debenza della TARI"*.

Nella tabella 6 sono riportati gli immobili oggi presenti al catasto urbano e si nota come almeno un terzo ad oggi non sono dichiarati in maniera corretta o probabilmente non dichiarati. Sarà obbligatorio farlo anche nella circostanza in cui essi non producano rifiuti perché privi di utenza e vuoti, poiché il comune ha la necessità di popolare la banca dati con ogni singolo immobile suscettibile a produrre rifiuti, con il corretto dato catastale e conoscendo il detentore dell'immobile. Per tutti gli immobili che non saranno dichiarati, il comune provvederà ad emettere avviso di accertamento al proprietario censito al Nuovo Catasto Edilizio Urbano, dalla data risultante di accatastamento che non risulta prescritta.

Tabella 6. Verifica degli immobili censiti al catasto presenti in banca dati TARI

Comune di Taormina - Immobili presenti al catasto

Studio sulla verifica della corretta dichiarazione degli immobili suscettibili a produrre rifiuti



2.3 Previsione dell'attività accertativa.

Le previsioni finali sono di accertare che almeno il 20% delle utenze verranno inserite nella lista di carico perché ad oggi non presenti e di recuperare per tutti gli anni ancora non prescritti, secondo la successiva tabella, 5.137.939,92€ di gettito da rimettere a credito nelle tariffe future al momento dell'incasso e un importo di 1.541.380,20 di sanzioni da rimettere nel bilancio per una più rapida fuoriuscita dal regime di dissesto finanziario in cui oggi il comune di Taormina si viene a trovare.

Piano di recupero pluriennale OMESSA DICHIARAZIONE

CATEGORIA	ANNO 2023				ANNI NON PRESCRITTI	
	UTENZE NON DICHIARATE	ABBASSAMENTO TARIFFA	GETTITO PREVISTO	SANZIONI PREVISTE	GETTITO PREVISTO	SANZIONI PREVISTE
UTENZE DOMESTICHE	1.728	14,2 %	438.163,32 €	131.449,00 €	2.628.979,92 €	788.694,00 €
UTENZE NON DOMESTICHE	322	21,5 %	418.159,00 €	125.447,70 €	2.508.954,00 €	752.686,20 €
TOTALI	2.050	16,16%	856.322,32 €	256.896,70 €	5.137.933,92 €	1.541.380,20 €

Messina 09 novembre 2023

L'esperto del Sindaco

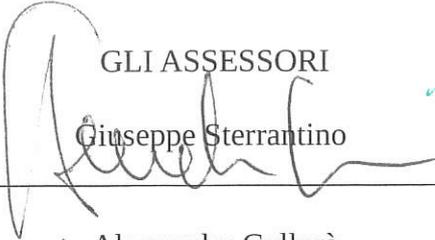
Roberto Cicala



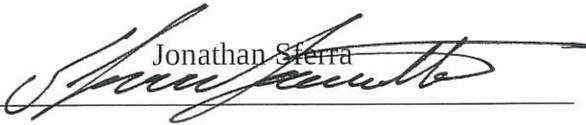
Firmato digitalmente
da: ROBERTO CICALA
Data: 09/11/2023
23:54:40

IL SINDACO
Cateno De Luca

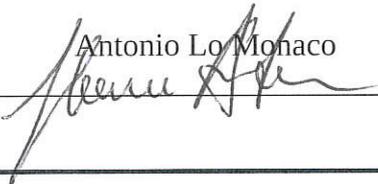
GLI ASSESSORI


Giuseppe Sterrantino


Alessandra Cullurà


Jonathan Sterra


Mario Quattrocchi


Antonio Lo Monaco


IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuseppe Bartorilla

Il presente atto é stato pubblicato all'Albo comunale dal _____ al _____
con il n. _____ del Registro pubblicazioni.

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione, ai sensi della L.R. 02/12/1991 n°44:

è stata affissa all'albo pretorio il _____ per 15 giorni consecutivi (art. 11 comma 1).

Il Segretario Comunale
Giuseppe Bartorilla

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art 12, comma 1 della L.R. ,n. 44/91)

[x] essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva (Art.12, comma 2 della L.R. ,n. 44/91)

Dalla Residenza municipale, il

13/11/2017

Il Segretario Comunale
Giuseppe Bartorilla